

## GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE VERDI E DEMOCRATICI DEL TRENTO

Trento, 28 gennaio 2010

Egr. Sig.  
Kessler Giovanni  
Presidente del Consiglio provinciale  
SEDE

Oggetto: proposta di mozione

2010: il Trentino per la biodiversità

Per celebrare la vita sulla terra ed il valore della biodiversità nelle nostre vite, le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2010 Anno Internazionale della Biodiversità. In tale occasione il mondo è invitato a mettere in atto tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la vita sulla terra. La biodiversità – fonte Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - in tutti i suoi aspetti è infatti un valore inestimabile, la cui protezione è necessaria per garantire la sopravvivenza di tutte le forme di vita presenti sul nostro pianeta, compresa quella umana.

L’Italia nell’ambito della Convenzione internazionale sulla Diversità Biologica (CBD) e degli impegni assunti a livello europeo per fermare la perdita di biodiversità entro il 2010 è da anni impegnata sullo fronte della salvaguardia di specie ed habitat su tutto il territorio nazionale. In tale contesto il 2010 segna per l’Italia un momento di particolare importanza: la definizione della Strategia Nazionale per la Biodiversità , attraverso la quale integrare le esigenze della biodiversità con lo sviluppo e l’attuazione delle politiche settoriali nazionali e definire la “*vision*” per la conservazione della biodiversità dopo il 2010.

La biodiversità rappresenta l’insieme di tutte le forme viventi, geneticamente dissimili e degli ecosistemi ad esse correlati, implica tutta la variabilità biologica: di geni, specie, habitat ed ecosistemi.

- diversità genetica – cioè la diversità di geni all'interno di una specie. Esiste una variabilità genetica fra le popolazioni e gli individui della stessa specie;
- diversità di specie – cioè la diversità fra le diverse specie;
- diversità di ecosistema – la diversità ad un livello più alto di organizzazione: l'ecosistema (la ricchezza nella diversificazione dei processi alla quale i geni contribuiscono);
- 

Nel 1992 la Convenzione sulla Diversità Biologica delle Nazioni Unite ha dato voce all’impegno della comunità internazionale per la salvaguardia della biodiversità. Nel 2002, a distanza di dieci anni, nel corso del Summit di Johannesburg sullo Sviluppo Sostenibile, la stessa comunità internazionale ha ribadito la necessità urgente di intensificare e coordinare gli sforzi per arrestare, o perlomeno ridurre in misura significativa, la perdita di biodiversità al più tardi entro il 2010. Tale iniziativa globale, che è stata divulgata con il nome di “Countdown 2010”, fa riferimento all’impegno siglato nel lontano 1987 con il “Rapporto Brundtland”, che rappresenta l’eredità che le

generazioni presenti intendono lasciare a quelle future. L'Italia ha aderito formalmente al "Countdown 2010" durante la riunione del gruppo di lavoro sulle aree protette della Convenzione sulla Diversità Biologica, che si è svolto a Montecatini nel giugno 2005. La più recente "Carta di Siracusa", firmata al G8 Ambiente nell'aprile 2009, riafferma l'importanza della biodiversità e la volontà italiana di porre le basi per uno sviluppo dell'economia compatibile con la tutela dell'ambiente.

L'Italia è uno dei paesi europei e del bacino del mediterraneo più ricchi in termini di biodiversità di specie, presenta oltre 57.000 specie di fauna e oltre 6700 specie di piante della flora superiore (196 famiglie e 1267 generi), queste ultime rappresentano circa la metà delle 12.500 specie stimate per l'intera Europa. L'elevata diversità faunistica e floristica del nostro paese è dovuta da un lato ad una elevata diversità di ambienti (differenti tipologie litologiche, topografiche e climatiche), dall'altro alla storia paleogeografica e paleoclimatica assai complessa che ha portato contributi floristici e faunistici di origine molto diversa. Rispetto ad altri paesi europei l'Italia ha infatti il maggior numero di specie vegetali così come di animali terrestri e di acque dolci (46.200 specie), un terzo della fauna europea (35%). Circa il 20% del territorio nazionale è protetto da differenti tipologie di aree protette: 23 parchi nazionali, 22 riserve marine, 146 riserve naturali statali, 2 parchi archeologici sommersi, 1 santuario marino internazionale per la protezione dei cetacei, 105 parchi regionali, 335 riserve naturali regionali, 141 ulteriori aree sottoposte a tutela.

Il Trentino, con la sua importante rete provinciale di aree protette – i parchi, i SIC, le ZPS, i biotopi – che porta la superficie delle stesse oltre il 20% della superficie provinciale e col ruolo insostituibile delle foreste (che coprono oltre metà del territorio) e dei corsi d'acqua contribuisce in modo consistente alla conservazione della biodiversità in Italia e nelle Alpi.

Il Consiglio provinciale di Trento ha approvato all'inizio della corrente legislatura l'ordine del giorno n. 26, "Interventi per la salvaguardia della biodiversità" (atto approvato nella seduta del 26 marzo 2009, in relazione ai disegni di legge n. 10 concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009)" e n. 11 concernente "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento".

Questo il testo della premessa e del dispositivo di voto.

"Premesso che con gli articoli 49 e 50 del disegno di legge n. 10/XIV si integra e modifica la legge provinciale n. 11 del 2007 in materia di foreste, montagne, corsi d'acqua ed aree protette;

- considerato che con l'approvazione della legge provinciale n. 11 del 2007 la Provincia di Trento ha confermato l'impegno alla conservazione della biodiversità;
- visto che l'Italia ha aderito formalmente nel 2005 al Countdown 2010, iniziativa promossa dall'Unione internazionale per la protezione della natura che impegna tutti i governi aderenti ad adottare le misure necessarie per frenare la perdita di biodiversità entro il 2010 e che, in base agli studi delle Nazioni Unite e dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN), nel corso del XXI secolo sono a rischio di estinzione migliaia di specie vegetale ed animale;
- visto che secondo i maggiori scienziati, la conservazione della biodiversità rappresenta una delle sfide più importanti dell'umanità e l'investimento più conveniente per il futuro della nostra specie, che secondo la lista rossa IUNC delle specie minacciate in Europa diverse vivono in Italia e nell'arco alpino e che con i cambiamenti climatici e le relative conseguenze sull'ecosistema rischiano di scomparire nei prossimi decenni numerose specie viventi sulle Alpi, centinaia di mammiferi, rettili ed uccelli;
- considerato che per monitorare la situazione, la Provincia da oltre un decennio ha avviato la realizzazione di una bozza di lista rossa ed ha sostenuto il lavoro di enti, istituzioni e musei

per la redazione di atlanti della fauna alpina e che dunque ora è necessario provvedere ad ufficializzare la lista rossa delle specie animali minacciate di estinzione in Trentino, pianificandone la revisione a cadenza pluriennale;

- rilevato che è opportuno informare l'opinione pubblica trentina su quanto sta avvenendo e sugli sforzi di ricerca, documentazione e divulgazione operati in Trentino,

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. ad implementare, in collaborazione con musei, istituti di ricerca ed associazioni, il monitoraggio delle specie minacciate di estinzione in Trentino finalizzato alla realizzazione di una lista rossa, da aggiornare periodicamente;
2. a promuovere la redazione di un piano pluriennale per la riduzione della perdita di biodiversità, coinvolgendo tutti i soggetti trentini già impegnati ed interessati attorno a questa tematica;
3. ad informare l'opinione pubblica ed in particolare i giovani, anche attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici, dell'importanza della biodiversità e della necessità della sua salvaguardia.”

Ciò premesso

### **il Consiglio impegna la Giunta provinciale a**

1. promuovere una serie di attività straordinarie per promuovere, nell'Anno internazionale della Biodiversità, la conoscenza della biodiversità da parte della Comunità trentina, in particolare all'interno del mondo scolastico;
2. ad investire ulteriormente per la protezione della biodiversità;
3. a dare piena attuazione all'ordine del giorno n. 26, quantomeno per le parti non ancora realizzate pienamente.

Cons. Prov. Roberto Bombarda